



Roma, 5 settembre 2019

Al Ministro delle Infrastrutture e dei
Trasporti

On. Paola De Micheli

Gent.ma Ministra,

a nome di UNATRAS, Unione Nazionale Associazioni Autotrasporto merci, desideriamo esprimerLe i nostri migliori auguri per l'incarico ricevuto, con la certezza che possa svolgere un lavoro proficuo alla guida del Dicastero Infrastrutture e Trasporti anche nell'interesse della categoria dell'autotrasporto merci per conto di terzi.

UNATRAS è il coordinamento unitario delle sette sigle associative che insieme rappresentano la quasi totalità del comparto dell'autotrasporto. Ad esse, infatti, aderisce il 95% delle imprese della categoria, composta quasi esclusivamente da micro, piccole e medie imprese artigianali ed industriali.

Come certamente saprà, il nostro settore occupa un ruolo fondamentale per la crescita del Paese ma, ciò nonostante, le imprese di autotrasporto italiane, già messe in ginocchio da una spietata concorrenza su costi e condizioni di lavoro da parte degli operatori con targhe estere, sono gravate da una serie di problemi ed oneri che, se non troveranno soluzione in tempi rapidi, finiranno con il comprometterne definitivamente la tenuta a tutto vantaggio dei competitors europei.

La categoria chiede di mettere mano urgentemente a provvedimenti di carattere normativo che avrebbero ricadute positive enormi per le imprese del comparto perché permetterebbero un recupero di dignità e redditività ad una professione spesso vituperata.

A tal proposito ci preghiamo di richiedere al Governo neocostituito le seguenti urgenti iniziative atte ad incentivare la competitività della categoria dell'autotrasporto quale vettore della crescita economica del Paese:

- 1) Ripristinare la pubblicazione periodica dei **valori indicativi di riferimento dei costi di esercizio** dell'impresa di autotrasporto per conto di terzi ad opera della competente Direzione Generale per il trasporto stradale e per l'intermodalità del Ministero Infrastrutture e Trasporti, in attuazione dell'articolo 1, comma 250 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 – Legge Stabilità 2015, tenendo conto nella definizione numerica di tali valori delle indicazioni contenute nel Parere dell'Autorità Garante della Concorrenza del 2017
- 2) Rendere operativa ed efficace la **normativa sui tempi di pagamento** a beneficio di tutti gli operatori della filiera, prevedendo legislativamente la ineducibilità della fattura per chi non ha pagato tempestivamente il proprio fornitore del servizio di trasporto o di un servizio ancillare.



- 3) Istituire un **Fondo nazionale ad hoc per il rinnovo degli autocarri**, per traguardare la transizione ecologica attraverso una graduale e completa sostituzione del parco con mezzi a bassissime emissioni, tecnologicamente avanzati e più sicuri.
- 4) il ripristino dell'operatività del **sistema delle revisioni dei mezzi pesanti presso le Motorizzazioni**, bloccate in gran parte del Paese, che ha pericolosi effetti sulla sicurezza della circolazione stradale.
- 5) Rivitalizzare e **valorizzare il ruolo dell'Albo Nazionale degli Autotrasportatori merci** conto terzi, operando una razionalizzazione del sistema Albo/REN, l'ampliamento delle competenze alla stregua di un vero ordine professionale e prevedendo direttamente in capo al Comitato Centrale la cancellazione delle imprese che non sono in regola con la normativa fiscale/previdenziale e che non possiedono veicoli. In tal senso l'Albo deve diventare un vero e proprio regolatore del mercato, con il compito di vigilare ed adottare iniziative a tutela degli operatori corretti, anche mediante il contrasto dei fenomeni di prezzi predatori sottocosto.
- 6) Attivare tutte le leve di **contrasto alle azioni unilaterali imposte dall'Austria** con i divieti di circolazione che ostacolano la libera circolazione delle merci e ledono la competitività dell'economia italiana.

Certi della Sua sensibilità, compatibilmente con i tempi necessari per l'insediamento, siamo a chiederLe di voler fissare al più presto un incontro per affrontare le citate questioni emergenziali per il nostro settore e per analizzare le altre problematiche definendo le soluzioni da attuare, nell'interesse dello sviluppo del Paese.

L'occasione è gradita per porgere i più distinti saluti e rinnovare gli auguri per la prestigiosa nomina.

IL PRESIDENTE

Amedeo Genedani

